il venerdì SUPPLEMENTO DE la Repubblica

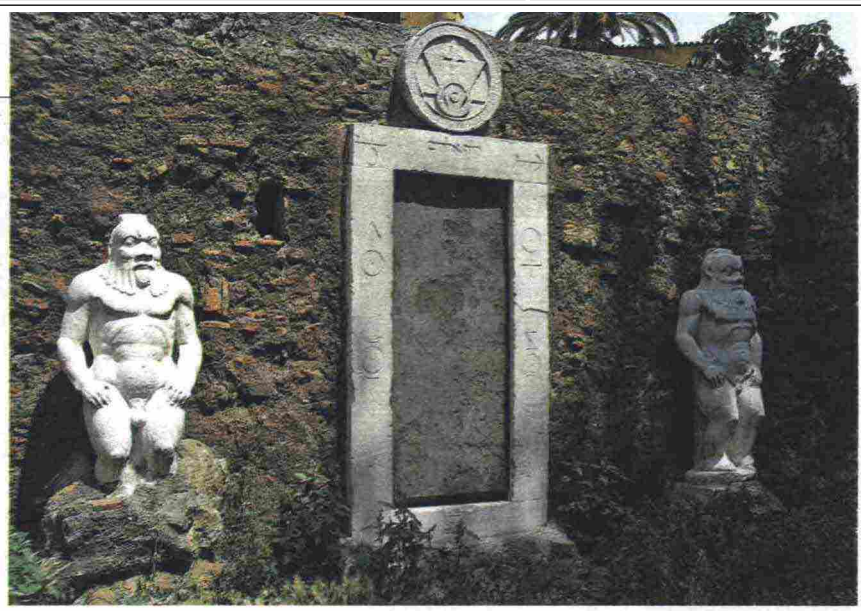
Settimanale

Data 07-10-2016
Pagina 103
Foglio 1

SE SIEDI NON VAI (E VICEVERSA): COM'È SAGGIA LA PORTA MAGICA

di Federico Capitoni

A Roma, in piazza Vittorio, c'è l'unico **monumento** simbolo delle pratica alchemica rimasto integro in Occidente. Un iconologo ne indaga i segreti



«*Si sedes non is*»: se siedi, non vai. È l'iscrizione, che letta al contrario diventa «se non siedi, vai», sulla soglia della Porta Alchemica, meglio conosciuta come Porta Magica, unico monumento simbolo dell'alchimia occidentale rimasto integro. La porta si trova a Roma, in piazza Vittorio, e la si può vedere in ogni momento a debita distanza (è protetta da una cancellata) oppure osservare più nel dettaglio prendendo un appuntamento attraverso il Comune.

La storia della struttura è però poco conosciuta. La racconta un libro di Mino Gabriele (*La Porta Magica di Roma. Simbolo dell'alchimia occidentale*, Olschki editore, pp. 222, euro 24). Iconografo e docente di iconologia, Gabriele cerca anche di rendere accessibili i significati dei simboli – di non facile interpretazione, visto il loro carattere ermetico – che vi sono incisi.

La porta costituiva l'accesso al laboratorio alchemico di Villa Palombara, un'enorme residenza che il marchese di Palombara aveva fatto erigere sull'Esquilino a metà del 1600. Attraversarla significava entrare in contatto con gli arcani dell'alchimia. Nella casa del marchese, proprio in virtù delle alte pratiche esoteriche che vi si compivano, entrarono eminenti personalità dell'epoca, dalla regina Cristina di Svezia al gesuita Athanasius Kircher. E tra i frequentatori della dimora non mancano personaggi divenuti protagonisti di leggende, come quella, smentita nel libro, del nobile Borri, che proprio lì, a Villa Palombara, avrebbe ottenuto la trasmutazione di un mazzetto d'erba in oro. Poi Borri sarebbe sparito, non prima però di aver lasciato al Marchese le «istruzioni» per la trasmutazione sotto forma di enigmatici versi e segni, successivamente incisi sulla porta.

Proprio il commento degli emblemi e delle iscrizioni compone la parte più interessante del libro. Architrave e stipiti sono marchiati con i simboli classici dell'alchimia: i quattro elementi naturali e i metalli corrispondenti ai pianeti (l'oro per il Sole, l'argento per la Luna, il piombo per Saturno ecc.). Poi ci sono frasi misteriose, in latino e in ebraico. La porta parla, ma solo a chi può comprenderla. E le spiegazioni di Gabriele non possono e non vogliono certo svelare i segreti dell'alchimia. Lasciando però da parte leggende e misteri, resta valido in tutti i campi della vita l'avvertimento «se non siedi, vai» (e vieversa). Come dire: se vuoi conquistare la conoscenza, vinci l'immobilità e agisci. ■

SOPRA, LA **PORTA ALCHEMICA**, MEGLIO CONOSCIUTA COME **PORTA MAGICA**, IN PIAZZA VITTORIO, A ROMA

Codice abbonamento: 004580

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.